



Con
la PEC
si dialoga
meglio
» pag 2

Digitale senza
misteri
» pag 3

Lavori
pubblici
nelle scuole
» pag 8

I diritti
dei bambini
» pag 4

Buon
compleanno
Ca' Rossa
» pag 11



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi,
sede Municipio di
Anzola dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it
Comitato di redazione:
Daniela Buldrini,
Maria Letizia Capelli,
Annamaria Cavari,
Silvia Scarpelli,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Franco Luongo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico
e impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione gratuita.
Autorizzazione del
tribunale N. 5446
del 23/11/1987
Chiuso in tipografia il
27/10/2010

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Cyclus Offset
Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia Cell
3356996893

Indice

02

la bacheca

Posta certificata

I cento anni
di Augusto

03

stare bene

Il Doblò al servizio dei
disabili cerca sponsor

Istruzioni per il
digitale terrestre

04 » 05

bambini e ragazzi

Sulla strada dei diritti

La parola ai bambini

L'impegno del
Comune per il diritto
all'istruzione

Anzola saluta i
bambini Sarawi

Riapre lo scrigno di
Remida

Forum giovani

06 » 07

le idee

Consigli e Consiglieri

08 » 09

il territorio

Pratiche edilizie

Geovest: partnership
con Aimag

Bella scuola

Aiuti per recupero
ambientale

10

le attività

Unità d'Italia

Tra la via Emilia e il
West

11

le associazioni

Ca' Rossa

Centro Culturale
Anzolese

ANPI

Anzola Solidale

La nuova materna ad Amarcord

È aperta da lunedì 11 ottobre, la sezione di scuola materna allestita dal Comune di Anzola per dare ospitalità a diciassette fra i bambini rimasti esclusi dalla scuola materna statale. Per ora i bambini sono sufficienti per una sezione ma la ristrutturazione, che ha interessato l'insieme del Centro Amarcord in cui ha sede la scuola, ha previsto la possibilità di due sezioni. L'investimento complessivo ammonta a 114.000 euro. Sabato 9 ottobre tanti i cittadini e le famiglie che hanno accolto l'invito dell'Amministrazione a visitare gli spazi rinnovati dell'ex scuola di Castello, ancora nel cuore di molti anzolesi. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Ropa, il parroco di Anzola Don Stefano Bendazzoli, gli assessori Manfredini e Lazzari e Margherita Ciocia coordinatrice della scuola Vaccari.



9.10.2010 Inaugurazione della scuola



da tennis, una boccifila, una palestra per il basket, una pista di atletica. È "la casa" dello sport anzolese e della Polisportiva Anzolese con le sue 15 società per una gamma molto ampia di discipline che i cittadini di Anzola praticano anche e soprattutto in questa struttura.

La decisione della giunta comunale di dedicare il Centro sportivo a Massimo Barbieri è stata una scelta quasi naturale. Nato nel 1947, Barbieri ha dedicato l'intera vita oltre che alla famiglia ed al lavoro, al progresso della comunità anzolese. Alcuni lo hanno definito "l'anima del paese" altri "operatore di pace", storicamente è stato uomo politico (in Consiglio comunale dal 1970 al 1982), esponente del volontariato sociale (promotore dalla Casa dell'Accoglienza e per 25 anni presidente della scuola materna paritaria Vaccari), dirigente sportivo (cofondatore 1969 dell'Anzola basket, cofondatore della Polisportiva anzolese, presidente dell'Anzola calcio per 13 anni), animatore del volontariato ricreativo (primo presidente della Pro Loco nel 1996) ed amministratore comunale capace (vice sindaco dal 1995 fino alla sua scomparsa nel 1999).

La notorietà di Massimo Barbieri, la stima unanime che ha saputo conquistarsi "sul campo" ne fanno ancora, a undici anni dalla sua morte, una delle personalità pubbliche più amate di Anzola dell'Emilia. L'intitolazione del centro sportivo a Barbieri ha quindi una valenza importante per tutto il mondo sportivo locale ma è un riconoscimento condiviso in maniera corale dal paese.

P.P.



18.9.2010 Intitolazione Centro Sportivo



La Posta Elettronica Certificata (Pec)

La Posta Elettronica Certificata è una "normale" casella di posta elettronica che però consente ai cittadini di dialogare direttamente con una Pubblica Amministrazione, inviando e ricevendo messaggi con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.

Lo Stato ha attivato il servizio gratuito per tutti i cittadini maggiorenni a partire dalla fine di aprile, in accordo con Poste Italiane e Telecom. Attraverso la Posta Certificata è possibile: richiedere/inviare informazioni alle Pubbliche Amministrazioni; inviare istanze/documentazione alle Pubbliche Amministrazioni; ricevere documenti, informazioni, comunicazioni dalle Pubbliche Amministrazioni. L'invio di un'istanza alla P.A. attraverso la PEC sostituisce a tutti gli effetti la firma digitale, in quanto la persona si intende già identificata attraverso l'utilizzo della propria posta certificata, a cui si accede con user e password personali.

Per richiedere l'attivazione della casella di Posta Certificata è sufficiente collegarsi al portale www.postacertificata.gov.it dopodiché sarà necessario presentarsi all'ufficio postale per abilitarsi all'effettuazione del servizio.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di dotarsi di una casella di Posta Elettronica Certificata e per i cittadini che hanno già attivato la propria casella, gli indirizzi PEC sono disponibili: sui siti delle singole Amministrazioni, sul sito www.indicepa.gov.it, fonte ufficiale e riferimento per gli adempimenti previsti per le amministrazioni, oppure sul sito www.paginepecpa.gov.it nel quale è possibile effettuare una ricerca semplificata degli indirizzi PEC delle Pubbliche Amministrazioni. I cittadini che hanno già attivato la propria casella possono ricevere ulteriori informazioni sull'utilizzo della PEC all'indirizzo info@postacertificata.gov.it oppure contattare il Call Center disponibile dalle 8.00 alle 20.00, dal lunedì al sabato, accessibile da rete fissa al numero verde gratuito 800.104.464, oppure da rete mobile, il numero 199.135.191 (costo chiamata legato all'operatore utilizzato).

Il Comune di Anzola dell'Emilia già da tempo ha attivato una propria PEC a cui il cittadino può rivolgersi, che è comune.anzoladellemilvia@cert.provincia.bologna.it, pubblicata anche nella home page del sito web istituzionale dove è possibile ricavare anche ulteriori informazioni.

A cura del Servizio Affari generali e istituzionali

I cento anni di Augusto

Ha festeggiato il traguardo del secolo di vita, Augusto Vignoli, detto "Gustein": auguri sinceri! Nato ad Anzola il 5 ottobre 1910 ha speso una vita dedicandosi alla famiglia ed al lavoro. Come capomastro muratore, Agostino ha partecipato alla costruzione di numerose abitazioni nel nostro paese e nel circondario e ha dato il suo fattivo contributo alle opere murarie dell'Asilo parrocchiale. Sempre per la Chiesa ha partecipato alla posa della prima pietra della Casa dell'Accoglienza di Anzola. Molto conosciuto in paese, è rimasto attivo nel lavoro fino alla soglia dei 90 anni. Il signor Augusto ha festeggiato il suo centesimo compleanno nell'abitazione di via Baiesi circondato dall'affetto dei due figli e dei quattro nipoti, ricevendo anche la visita del sindaco Ropa e del parroco Don Stefano Bendazzoli.



Il signor Vignoli con il figlio e il sindaco Ropa

Urp informa

La marca da bollo diventa virtuale

I cittadini che hanno bisogno di certificati anagrafici in bollo, non dovranno più recarsi preventivamente a comprare la marca in tabaccheria o in altri esercizi autorizzati. Ora è possibile ottenere il bollo direttamente all'Urp del Comune "in modo virtuale", cioè con un'apposita stampa sul certificato, pagando allo sportello € 14,62 più € 0,52 di diritti di segreteria. Saranno comunque accettate anche le marche da bollo cartacee, acquistate in precedenza.

Iscrizione all'Albo degli Scrutatori di seggio

Entro il 30 novembre 2010 può essere presentata la domanda d'iscrizione all'Albo degli Scrutatori di seggio elettorale. Il modulo per la domanda, disponibile online o presso l'URP, va compilato e consegnato all'URP, allegando la fotocopia di un documento di identità. Possono fare domanda i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune che abbiano assolto gli obblighi scolastici e che non siano già iscritti nell'Albo degli scrutatori. Infatti, le iscrizioni vengono aperte ogni anno, ma restano valide finché l'interessato non rinunci formalmente o venga meno uno dei requisiti previsti dalla legge. Prima delle elezioni, la Commissione elettorale comunale provvede alla nomina degli scrutatori attingendo dall'albo e assegna loro i seggi; predispone inoltre una graduatoria di scrutatori supplenti da nominare in sostituzione dei rinunciari.

VORREI SAPERE

DOMANDE RICORRENTI ALL'URP



Mio figlio compie 15 anni tra qualche giorno. Per fargli fare la carta d'identità valida per l'espatrio dobbiamo firmare sia io che mia moglie?

Sì. Ogni ragazzo di cittadinanza italiana, residente nel nostro Comune, al compimento del quindicesimo anno di età dovrà recarsi per il rilascio della carta d'identità presso l'Urp del Comune con tre fototessere identiche. Per rendere il documento valido ai fini dell'espatrio, entrambi i genitori dovranno dare il loro assenso accompagnando il ragazzo e firmando davanti all'ufficiale di anagrafe. Le firme potranno essere apposte contestualmente da entrambi i genitori, oppure in momenti diversi, se impossibilitati a presentarsi lo stesso giorno.

benetti cesarino srl

impianti elettrici industriali civili e antideflagranti, cabine di trasformazione, impianti di allarme, opere di ristrutturazione edili, impianti idro-termo sanitari, condizionamento, gas, antincendio e fotovoltaico

40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Masi, 18/b
Tel. 051.73.50.61
Fax 051.73.51.79
info@benetticesarino.191.it

BERTUSI s.p.a.
Centro assistenza caldaie
Rubinetteria elettronica
Deposito gas e fumare

PER EMERGENZA FESTIVA PERIODO INVERNALE - DAL 15 OTTOBRE AL 15 MARZO - TEL. 348.40.15.529. SABATO: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 15.00 - DOMENICA: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 11.00

GESTIONE NORMATIVA "BOLLINO CALORE PULITO"

Via 1° Maggio, 4

40011 Anzola Emilia (Bo)

Tel. 051 73.49.68 / 73.54.46 - Fax 051 73.12.05

Sito web: www.bertusi.it

e-mail: bertusi.caldaie@libero.it

stare bene

opportunità e servizi alle persone



3

Il Doblò al servizio dei disabili cerca sponsor

Per quattro anni un Fiat Doblò della M.G.G. Italia, tappezzato dei loghi delle aziende di Anzola, ha percorso le strade del territorio diventando una presenza familiare. Il furgone, guidato dai volontari del Centro sociale Ca' Rossa, ha percorso 70.000 km consentendo oltre 2.000 servizi di trasporto di persone disabili, adulti e minori, nei luoghi di lavoro, a scuola, nei centri semiresidenziali o per effettuare visite o esami clinici, etc.

Ora, allo scadere del primo contratto, il Comune di Anzola dell'Emilia ha deciso di rinnovare l'accordo con l'azienda M.G.G. (Mobilità Garantita Gratuitamente) che prevede la cessione in comodato gratuito al Comune, per altri quattro anni, di un automezzo specificamente attrezzato per il trasporto di persone con difficoltà alla deambulazione.

La campagna di ricerca di nuovi sponsor e sostenitori privati è già partita. L'Amministrazione comunale di Anzola si augura che anche questa volta le adesioni giungano numerose e consentano in tempi brevi la ripresa di questo progetto.

L'esperienza è stata valutata positivamente in quanto consente a molte imprese ed esercizi commerciali di sfruttare un nuovo canale di promozione pubblicitaria contribuendo ad un servizio sociale prezioso che consente a molti cittadini disabili di migliorare la propria qualità di vita quotidiana.

Chi fosse interessato a partecipare a questo progetto o avere informazioni, può contattare l'ufficio servizi sociali al tel. 051 6502123.

Servizio Interventi socio assistenziali



Il furgone della solidarietà

Arriva il digitale terrestre

Cosa fare per vedere le nuove trasmissioni

A fine novembre 2010, in tutta l'Emilia Romagna, avverrà lo **switch off**: il passaggio dal sistema televisivo analogico a quello digitale. Saranno spenti completamente i tradizionali trasmettitori ed attivati quelli digitali; ciò consentirà di ridurre l'inquinamento elettromagnetico, di migliorare la qualità della visione e soprattutto di avere un maggior numero di canali a disposizione dei telespettatori.

Il Comune non ha competenze istituzionali e regolamentari riguardo al servizio radiotelevisivo ma dato che l'uso della televisione è ormai molto diffuso, riteniamo opportuno parlare di questo argomento per accompagnare i nostri lettori in questo cambiamento.

PRIMA DI TUTTO CI VUOLE IL DECODER

Per continuare a vedere i programmi televisivi, gli utenti dovranno dotarsi di un dispositivo chiamato "decoder" perché altrimenti non riceveranno più alcun segnale e non vedranno più niente. Anche se molti approfitteranno della novità per rottamare il vecchio televisore a tubo catodico e acquistare un televisore di ultima generazione con il decoder già integrato all'interno, ricordiamo che **non è obbligatorio cambiare il televisore** a condizione che questo sia dotato di una "presa scart".

In tal caso, il decoder da collegare alla tv tramite la presa scart va comprato a parte nei negozi di elettronica, con costi che variano in base alle diverse funzioni dell'apparecchio. Si parte dai cosiddetti **zapper**, ovvero i modelli base (circa 20,00 euro) che consentono di vedere i canali tradizionali e gratuiti. Spendendo un po' di più si può invece acquistare un modello con lettura **smart-card** (per inserire le tessere dei programmi a pagamento). Il prezzo sale ancora nel caso si intenda acquistare un decoder per utenti più esperti, cosiddetto **interattivo HD** con servizi simili a quelli che si possono trovare in internet.

Per l'acquisto o il noleggio di un decoder digitale interattivo, lo Stato eroga un contributo di 50 euro agli ultra65enni (da compiersi entro il 31.12.2010) con un reddito nel 2009 pari o inferiore a 10.000 euro, in regola con il pagamento del canone di abbonamento al servizio televisivo pubblico. Per informazioni sul passaggio al digitale e sull'elenco dei rivenditori autorizzati, si può contattare il Ministero dello Sviluppo Economico al numero verde 800.022.000.

È BENE ACCERTARSI CHE L'ANTENNA FUNZIONI

Consigliamo di verificare il buon funzionamento dell'antenna ricevente e dei cavi, soprattutto nei casi di fili molto vecchi o di attacchi dell'antenna inutilizzati per tanti anni. Il nostro suggerimento è di contattare antennisti e installatori in tempo e fare un contratto di servizio che preveda un intervento di adeguamento anche dopo lo switch off.

La Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Lepida SpA, ha creato una "task force regionale" che localmente monitora le criticità tecniche del passaggio al digitale terrestre e attiva accordi con i vari soggetti coinvolti. Sul sito www.decoder.regionedigitale.net è consultabile la lista degli antennisti che hanno proposto un prezzario di riferimento e firmato un codice etico, impegnandosi ad effettuare l'installazione con personale specializzato, a regola d'arte e con la garanzia che il risultato in termini di capacità di ricezione dei canali televisivi sia adeguato.

COSA FARE PER REGISTRARE I PROGRAMMI

Per registrare in modo digitale serve un **dvdrecorder** che registra su dvd. La registrazione in videocassetta, potrà essere ancora possibile solo su vhs abilitati, ma con la trasformazione del segnale da digitale ad analogico e conseguente perdita di qualità. In questo caso bisogna collegare il decoder ad un **vcr vhs** tramite una presa scart.

COME SMALTIRE I VECCHI APPARECCHI

Le tv e i videoregistratori dismessi non devono essere abbandonati, né gettati nei cassonetti. Le apparecchiature devono essere smaltite in sicurezza per l'igiene e la salute pubblica e quindi devono essere consegnate alla SEA di via Roccanovella, 1 (direttamente nei seguenti orari: lu, ma, gio, sa 8-12.30; gio, ve, sa 14.30-17.30; oppure prenotando il ritiro a domicilio al numero verde: 800.276650).

Mariangela Garofalo
Responsabile Servizio Comunicazione

RISVEGLIA LA TUA VOGLIA DI FITNESS!

PROVACI GRATIS

Bologna
Via San Felice 99
tel: 051 6494926

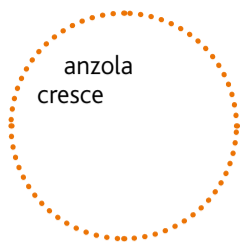
FitnessFirst

La catena di centri fitness leader nel mondo

800 60 60 85

www.fitnessfirst.it





L'impegno del Comune per il diritto all'istruzione e la sua qualità

Intervista all'Assessore Silvia Manfredini, delegata alle Politiche per l'infanzia, Istruzione, Formazione, Politiche giovanili e Pari Opportunità.



o Silvia Manfredini

» Con l'apertura della nuova sezione di primaria al Castelletto, possiamo dire che l'anno scolastico è in pieno svolgimento. Anche alla luce delle problematiche richiamate dalla stampa nei mesi scorsi, come si presenta la situazione nelle scuole di Anzola?

Premesso che il Comune non è competente sull'organizzazione della didattica e degli orari, rileviamo che, di fatto, alla materna statale non è stato corrisposto il bisogno di potenziamento per le due sezioni necessarie ma, almeno, non sono stati operati tagli rispetto alla situazione dell'anno scorso. Davanti al processo di progressivo smantellamento della scuola pubblica avviato da due anni, la nostra scelta, come Comune, è stata quella di adottare un approccio molto realistico perché alla fine, diciotto famiglie sarebbero, in ogni caso, rimaste escluse dalla scuola dell'infanzia statale. Privilegiando aspetti educativi e aspetti socio economici rispetto a posizioni di principio, abbiamo lavorato intensamente perseguendo la soluzione più fattibile che è quella oramai nota della materna al Castelletto gestita dalla scuola paritaria "Vaccari". Alla primaria, l'anno scolastico è iniziato con meno personale (1 insegnante e 1 collaboratore scolastico) ma con più tempo scuola: ci è stato concesso un tempo pieno in più anche se questa risposta non va a coprire la richiesta delle famiglie. Il bilancio ci sembra accettabile perché comunque è stato garantito un tempo scuola di 40 ore per una classe in più rispetto all'anno scorso. Anche nella secondaria di primo grado la situazione è abbastanza positiva perché le quattro prime hanno un numero di alunni in linea con quello degli anni passati e la classe creata in più l'anno scorso è stata concessa nell'organico di diritto. Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado è noto che non sono presenti nel nostro paese ma, a dicembre 2009, mossi dall'incertezza determinata dai provvedimenti ministeriali, abbiamo organizzato due cicli di incontri di orientamento, per le famiglie e per gli studenti, che quest'anno intendiamo riprendere ed intensificare.

» Probabilmente è ormai nota a tutti la competenza comunale in materia di edilizia e strutture scolastiche. Si esaurisce qui il ruolo dell'Amministrazione?

Ovviamente no! Pur cercando di essere sintetici l'elenco è lungo ma magari, per una volta, vale la pena ricordarlo. Primo: abbiamo un servizio storico (non ancora riconosciuto dallo Stato come scuola) che è il nido d'infanzia ed è tutto comunale. In questo servizio, di fondamentale importanza pedagogica, riusciamo ad accogliere 138 bambini su due nidi.

Secondo: tutti i servizi integrativi scolastici come mensa, trasporto scolastico comprensivo di accompagnamento per uscite didattiche (c.a. 200 l'anno), pre - post scuola, sostegno educativo ai bambini disabili da 0 a 18 anni, fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie in difficoltà economica.

Terzo: tutti i servizi dell'area educativa e di sostegno alla genitorialità ovvero lo sportello di consulenza educativa, il centro giochi il Tucano, la ludoteca e il campo solare.

Quarto: in collaborazione col settore cultura, proponiamo un nutrito programma di iniziative di qualificazione scolastica (promozione alla lettura, archeologia, ecc.), eventi culturali dedicati ai bambini (mostre e teatro) ed alle famiglie (incontri sulla genitorialità).

Quinto: la collaborazione con le scuole per la qualità dell'offerta formativa con progetti come l'educazione stradale, il C.C.R. e le ricerche sulla storia di Anzola.

» So che non è la sua delega specifica ma visto che in paese, durante l'estate, erano visibili diversi cantieri nelle scuole, cosa è stato fatto?

Anche qui un breve elenco per una stagione estiva che, in effetti, ha visto l'esecuzione di diversi lavori programmati: interventi migliorativi alla struttura sono stati fatti al nido Bolzani; opere di adeguamento alle normative sulla sicurezza sono state fatte alla primaria Caduti per la libertà, opere per il superamento delle barriere architettoniche hanno interessato la media Pascoli e naturalmente il cantiere più impegnativo è stato quello, ormai noto, del Castelletto. Non li elenco ma sono stati effettuati, come ogni anno, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che consentiranno anche quest'anno, una buona accoglienza scolastica agli alunni ed alle insegnanti delle nostre scuole. Colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Lazzari e tutta l'area tecnica per la puntualità nell'eseguire tali lavori.



A cura di Patrizia Pistolozzi



o Giornata dei diritti dei bambini, 2009

Sulla strada dei diritti

Ogni anno la Biblioteca comunale propone alle classi quinte della scuola primaria un breve percorso sul tema dei diritti, che affianca e rafforza il lavoro delle classi. Questo, poi, si conclude solitamente con un evento pubblico, per l'anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia (20 novembre 1989). Quest'anno i ragazzi seguiranno due incontri per conoscere la carta dei diritti e per tentare insieme una riflessione sul loro grado di applicazione. Una riflessione che, partendo dalla loro realtà, li porti a confrontarsi con la condizione dei bambini che vivono in altre aree del mondo; non solo, ma che faccia loro comprendere il lungo e difficile cammino per l'affermazione di tali diritti.

Pensiamo che tutto ciò sia fondamentale per rafforzare nei ragazzi la conoscenza dei loro diritti, ma anche il senso di responsabilità e il valore della solidarietà. Parlando della nostra realtà punteremo lo sguardo su quei diritti che, non essendo primari, talvolta vengono disattesi anche qui: il diritto all'ascolto, il diritto alla salute intesa anche come organizzazione attenta degli spazi, dei tempi e dei messaggi a loro rivolti.

Parleremo però anche dei doveri a cui dobbiamo educare i bambini, al senso di responsabilità, inteso come consapevolezza del ruolo che ognuno di noi ha nell'ambiente in cui vive. Cercheremo di fare ciò utilizzando libri, articoli di giornali, riflessioni collettive.

Il lavoro svolto sarà "restituito" ai genitori ed agli adulti della nostra comunità nella giornata del 20 novembre, sotto forma di riflessioni, letture, filastrocche che i bambini faranno pubblicamente.

» **Sabato 20 novembre ore 16.30**
Struttura polivalente "Le notti di Cabiria"
Il pifferaio dei diritti
Laboratorio spettacolo di e con Lorenzo Bocchese.
Presentazione del lavoro dei bambini delle scuole primarie

» **Dall'11 novembre al 4 dicembre**
negli orari di apertura del Municipio
Il mondo fa rima con noi
Mostra che racconta, attraverso illustrazioni originali di Roberto Lauciello e indicazioni bibliografiche di letteratura per bambini e ragazzi, la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. I testi sono curati da Valter Baruzzi e Lucia Tringali.

● Loretta Finelli
Responsabile Servizio Cultura

La parola ai bambini

L'infanzia si conferma anche quest'anno una priorità per questa Amministrazione e così, come ogni autunno, ecco l'opuscolo "La parola ai bambini" allegato ad Anzolanotizie.

Per chi non lo conosce ancora l'opuscolo nasce con l'intento di raccogliere tutta una serie di servizi, iniziative ed eventi dedicati ai più piccoli e alle loro famiglie.

Sfogliandolo troverete quasi tutta l'offerta culturale, ludico, ricreativa e di sostegno alla genitorialità già calendarizzata (attività di promozione della lettura, le fiabe ed i laboratori manuali, gli incontri tematici con i pedagogisti per chi ha responsabilità educative, e molto altro).

Un appuntamento importante è quello del 20 di novembre (anniversario della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia) con lo spettacolo e la mostra dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, diritti che sono stati sanciti ma che non sempre sono garantiti anche in territori come il nostro.

Massimo impegno quindi a far sì che i bambini e le bambine siano veri protagonisti delle politiche per l'infanzia e che i luoghi ed i servizi a loro dedicati siano accessibili.

Non sarà facile, soprattutto per l'anno che verrà, ma utilizzeremo tutto il nostro impegno e la fantasia per questo.

Vi aspettiamo numerosi alle iniziative: venite in tanti e fatevi accompagnare dai vostri figli, ancora una volta saranno loro a farvi strada nel loro mondo e vi faranno scoprire l'utilità dell'immaginazione e della fantasia per leggere in maniera differente la realtà!

● Silvia Manfredini
Assessore Politiche per l'infanzia



Anzola saluta i bambini Saharawi

Una piccola delegazione, età media 8 anni: sono i bambini saharawi incontrati dall'Amministrazione comunale il 16 agosto nella sala consiliare del Municipio. L'ospitalità ai piccoli ospiti si è svolta in grande amicizia e semplicità, con un breve discorso di benvenuto da parte di Davide Querzè consigliere comunale delegato ai temi della Pace e Cooperazione, la consegna di piccoli doni ai bambini e un bel gelato gustato insieme al Parco Fantazzini.

L'ospitalità ai bambini saharawi è una tradizione consolidata: anche quest'anno, per una quarantina di giorni fra luglio e agosto, un gruppo di piccoli saharawi (70 in tutto) trascorrono l'estate in Emilia Romagna ospiti di famiglie e associazioni. È, per i bimbi, un'opportunità per vivere un periodo, seppur breve, lontano dalle temperature roventi (50 gradi) del Sahara occidentale, dove si trovano i campi profughi. I bimbi sono accompagnati e assistiti dall'associazione El Ouali, di cui è presidente l'anzolese Federico Comellini.

La stessa associazione che promuove la maratona di solidarietà con il popolo Saharawi "SAHARA MARATHON 28 FEBBRAIO 2011". Appuntamento giunto alla undicesima edizione con il duplice obiettivo di far conoscere la difficile situazione di questo popolo africano e il finanziamento di un progetto umanitario (costruzione di una scuola dello sport).

Per chi volesse maggiori informazioni o partecipare può consultare il sito internet www.saharamarathon.org o rivolgersi direttamente all'associazione El Ouali sito www.saharawi.org e-mail: elouali@saharawi.org

● Davide Querzè
Consigliere Delegato alla Pace e Cooperazione
Silvia Manfredini
Assessore Politiche per l'Infanzia

● I bambini Saharawi con amministratori comunali e accompagnatori. Al centro Federico Comellini e la moglie.



Riapre lo scrigno magico di ReMida

Forum Giovani

5

Per l'anno scolastico 2010-2011, abbiamo già un nuovo programma di percorsi educativi pensati, strutturati e rivolti ad ogni scuola di ordine e grado, variando le modalità di approccio ma non i contenuti e gli obiettivi. ReMida offre la possibilità di indagare la materia attraverso strumenti specifici come lenti di ingrandimento, stetoscopi, tavoli di luce, ecc. per conoscere e scoprire il materiale e favorire, anche visivamente, l'esperienza estetica proposta. Le classi verranno accolte negli spazi dell'Atelier nel Centro Amarcord a Castelletto, per giocare con i materiali di scarto messi a disposizione dalle aziende che collaborano al progetto. Gli ambiti di attività dell'atelier ReMida sono:

- » **La costruttività di gruppo con i materiali di scarto**
Età consigliata: dai 3 anni
- » **La Materia e la luce**
Età consigliata: dai 4 ai 99 anni
- » **La trasformazione tra segni e forme in evoluzione**
Età consigliata: dai 5 ai 99 anni
L'attività dura circa 2 ore a classe e la prenotazione è obbligatoria al numero: +39 3381997826

I NOSTRI WEEKEND PER ADULTI E BAMBINI INSIEME

» **Domenica 14 novembre dalle 15.00 alle 18.00**
Compleanno di ReMida Anzola
730 giorni di scarto creativo da ricordare per un futuro migliore. Programma scaricabile dal sito www.remidaanzola.it L'evento è gratuito e rivolto a tutti, bambini, adulti e nonni che vogliono festeggiare con il ReMida i suoi due anni di attività con il Comune di Anzola dell'Emilia.

» **Sabato 20 novembre dalle 16.30 alle 18.00**
In occasione della Giornata Mondiale dei diritti dei bambini, ReMida organizza il laboratorio "Imagier della parola Diritto" un'attività per confrontare e dar voce ai diritti dei propri figli. Dopo una lettura animata bambini e genitori saranno coautori di un proprio imagier fatto di immagini evocative, pensieri, parole e disegni. L'attività è rivolta ai bambini dai 6 agli 8 anni al costo di € 7,00 a bambino.

» **Atelier aperto novembre/dicembre**
Su prenotazione al tel.3381997826, ReMida apre al pubblico. Servizio rivolto ai bambini che non vanno al nido o alla scuola dell'infanzia. Il costo dell'entrata in atelier è di € 7,00 a bambino. Giornate disponibili: **giovedì 25 novembre** e **giovedì 16 dicembre** dalle 10.00 alle 12.00.

● Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.remidaanzola.it

Anzola's got talent

Hai un talento in un qualsiasi campo? Sulla scia dei più noti show televisivi il Forum Giovani organizza una serata di sfide tra talenti.

Sei pronto a metterti in gioco? Contattaci all'indirizzo: forum.giovani@anzola.provincia.bologna.it o al numero 393 2141984.



2M s.n.c

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magazzino e Ufficio:
Via Emilia, 41/R - 40011 Anzola dell'Emilia
Tel. 051.735309
Cell. Davide: 3488293820

Web: www.bolognaimpianti.it
e-mail: info@bolognaimpianti.it

LAVORI EDILI

AMATO GIUSEPPE

VIA EMILIA, 114/116
40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO)
TEL. E FAX 051 731289
AMATOGIU@AMATO-GIUSEPPE.191.IT



6 Spazio gestito dai Gruppi Consiliari

Loris Marchesini

Capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola"

insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_con_ropa_insieme_anzola



Gabriele Gallerani

Capogruppo "La nostra Anzola"

lanostranzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_nostra_anzola



Antonio Giordano

Capogruppo "Sinistra Unita per Anzola"

sinistraunitaperanzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_sinistra_unita_anzola



La pianificazione del territorio di Anzola viene da lontano

Come abbiamo fatto in altre occasioni, il nostro Gruppo consiliare apre il proprio spazio per ospitare un intervento autorevole di una personalità esterna. In questo caso si tratta di un anzolese di lungo corso, conosciuto e stimato da tutti i cittadini sia per la sua storia, sia per l'impegno e la lucidità che ancora ci trasmette in ogni occasione. Si tratta di Adelmo Franceschini, 86 anni; da giovane mezzadro disse no alla Repubblica di Salò, per questo fu deportato in Germania. Negli anni '50 fu responsabile del sindacato mezzadri ad Anzola, sindaco dal 1960 al 1970 e poi segretario provinciale della CNA di Bologna. Ad Anzola è stato ed è protagonista della vita politica e sociale con uno sguardo rivolto al futuro ma cosciente delle lezioni del passato.



Adelmo Franceschini

Il Comune di Anzola, fino alla metà degli anni '60, era caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, come la maggior parte dei Comuni della Provincia di Bologna.

L'80% dei cittadini viveva nelle campagne, impegnato nei lavori agricoli. La maggioranza era costituita da famiglie che vivevano e lavoravano sui terreni condotti a mezzadria.

Nella seconda metà degli anni '60 è iniziato il processo, seppur graduale ma costante, di emigrazione, soprattutto da parte dei giovani figli di mezzadri che abbandonarono il lavoro dei campi, per recarsi a lavorare nei cantieri edili che si moltiplicavano in relazione ai nuovi insediamenti urbani, soprattutto nei quartieri periferici di Bologna. Per questi giovani e le loro famiglie, questa nuova occupazione significava un notevole miglioramento delle condizioni di vita.

Contestualmente iniziarono anche i nuovi insediamenti delle attività produttive industriali. All'inizio furono le attività produttive che risiedevano all'interno della città di Bologna ad avere l'esigenza di espandersi, cercando aree per nuovi insediamenti nei Comuni confinanti con la città.

Il Comune di Anzola fu uno dei primi di quelli della "cintura" di Bologna ad essere investito da questo processo di nuovi insediamenti industriali.

L'Amministrazione Comunale di allora si trovò ad affrontare questo problema nuovo e complesso, senza avere strumenti amministrativi ed urbanistici adeguati, anche in assenza di leggi nazionali di settore che permettessero ai Comuni la gestione di questa nuova realtà in modo ordinato e razionale.

L'unico strumento amministrativo e urbanistico in possesso dell'Amministrazione era il regolamento edilizio del 1935. Il problema da affrontare fu individuare le aree per le imprese e impedire che i nuovi insediamenti avvenissero in modo caotico, deturpando il territorio e l'ambiente. Allora non c'erano infrastrutture adeguate (fognature, acquedotto, strade) e l'esigenza immediata fu quella di dotarsi di uno strumento amministrativo ed urbanistico capace di pianificare il nuovo sviluppo urbano con lo sguardo rivolto al futuro del paese, definendo quale territorio destinare alla residenza e quale all'industria.

Il lavoro fu molto impegnativo e condotto in collaborazione con il Comune di Bologna per predisporre il Piano Regolatore in cui, per esempio, fu indicata la tangenziale, realizzata anni dopo. La collaborazione con il Comune di Bologna è stata importante per armonizzare i Piani Regolatori dei Comuni della cintura di Bologna in una visione intercomunale del territorio. I concetti di Città Metropolitana e di pianificazione coordinata sono stati elaborati allora, anche grazie al contributo di uno dei maggiori urbanisti italiani, Giuseppe Campos Venuti; ritengo che quella importante fase meriterebbe di essere valorizzata di più. Non fu facile allora, occorreva impedire lo sviluppo caotico e disordinato e far capire ai lavoratori, che per gran parte dell'anno erano disoccupati, che non si potevano accettare i nuovi insediamenti a qualsiasi condizione, senza nessun piano.

Fino ad oggi, le Amministrazioni che si sono succedute ad Anzola, hanno aggiornato questo primo Piano Regolatore (del 1969) e si sono dotate di nuovi strumenti urbanistici anche in relazione ad una nuova legislazione nazionale ed all'attivazione della Regione (1970) e della sua legislazione in materia di territorio. Questo è stato fatto cercando di favorire lo sviluppo, avendo sempre l'attenzione all'ambiente e alla salvaguardia del territorio agricolo. Sono convinto però che la difesa dell'ambiente non può avvenire solo attraverso gli strumenti urbanistici, pure importantissimi. Occorre anche un'azione culturale affinché ogni cittadino diventi il principale difensore dell'ambiente con il suo comportamento nel rispetto delle regole previste, ma soprattutto con un nuovo stile di vita e l'esercizio della responsabilità individuale che ognuno di noi ha verso la società e le generazioni future. Come dice spesso don Luigi Ciotti, non basta più la legalità, occorre mettere in campo la responsabilità.

Penso che questo sia un impegno non facile da perseguire, ma che vada affrontato con coraggio e determinazione.

Adelmo Franceschini



“ Opposizione: una cosa seria, non un palcoscenico

In ogni organo elettivo le opposizioni sono garanzia del rispetto delle regole democratiche e consentono l'accesso alle istanze di tutti i cittadini, comunque la pensino. Chi dissente dai progetti del sindaco deve attenersi ad una regola aurea: fare proposte alternative che siano serie, credibili e attuabili. In sostanza l'opposizione non deve essere preconcetta, ma spiegare il perché del dissenso e proporre alternative possibili ai progetti del sindaco. Questo è l'ABC di chi svolge seriamente il proprio ruolo istituzionale.

Lo scorso 23 settembre abbiamo letto sul Carlino l'articolo *"I grillini contro Anzola: lasciano costruire sopra aree protette"* nel quale il consigliere regionale Giovanni Favia accusava Ropa e la sua giunta di trasformare aree protette in aree edificabili, riferendosi alla zona di sviluppo fra via Baiesi e le scuderie Orsi Mangelli.

Il consigliere Favia forse non conosce la realtà di Anzola e probabilmente è stato male informato da un "grillino" residente in zona che non si è preso il disturbo di documentarsi per dare argomenti sostenibili al suo mentore. Il risultato è stato una figuraccia, e il vicesindaco Santagada non ha dovuto sudare per rispondere a tono e ripristinare la verità. Questo succede quando, chi fa opposizione, pensa di essere in uno studio televisivo e "spara" notizie superficiali - e poco fondate - che però "fanno audience".

Cari amici, un' opposizione che si rispetti deve anzitutto documentarsi, poi studiare le carte e chiedere informazioni - come in questo caso - ai tecnici comunali. Solo così il dissenso è ben giustificato. Le proposte alternative potranno anche essere respinte - e di regola lo sono - ma almeno non saranno sbeffeggiate sui giornali perché infondate!

La nostra proposta è stata fatta in forma di **osservazione al nuovo PSC** e prevede:

- che si possa costruire a sud della via Emilia, ma limitatamente al territorio libero dai cavi dell'alta tensione. Dunque nella parte più vicina al centro storico. Il sindaco si ostina ad ignorare che per interrare le linee ad alta tensione si dovranno sostenere costi elevatissimi, con il risultato di dover scegliere fra un aumento del prezzo degli alloggi tale da porli fuori mercato o concedere indici di edificabilità impensabili. Le stesse ragioni impediranno la costruzione di case popolari - economiche per definizione - che sono le sole di cui abbiamo veramente bisogno
- che si attuino gli accordi fra Provincia e Comuni che prevedono sia data priorità allo sviluppo urbanistico nel territorio più prossimo alle fermate del Servizio ferroviario metropolitano, con il fine di favorire l'uso del trasporto pubblico. Per Anzola significa inequivocabilmente costruire in prossimità della stazione, dunque a nord della ferrovia.

Anche l'ICI sulle aree di possibile urbanizzazione è stata oggetto di accuse superficiali da parte dei "grillini". Accuse facilmente rintuzzate dal vice-sindaco perché *"quell'imposta è stabilita per legge dello Stato"*. La seconda carica del Comune ha però scaltamente evitato di precisare che **l'importo da pagare è frutto delle scelte della giunta, approvate con i voti del PD**. Sono loro che dobbiamo ringraziare per i 13,50 € al mq sulle aree di possibile sviluppo residenziale e i 12 € per quelle di possibile sviluppo produttivo.

La nostra proposta tendeva invece a mitigare l'iniustizia di un'imposta che grava in eguale misura su chi venderà il proprio terreno come edificabile e su chi *non* avrà alcun incremento di valore - e saranno i più - perché il loro terreno resterà agricolo. Per questo abbiamo proposto di applicare un'imposta minima nell'ordine di qualche punto percentuale. Non siamo stati ascoltati perché la volontà è sempre di fare cassa. Ma i nostri argomenti in difesa dell'equità d'imposizione, dunque dell'interesse dei cittadini, non sono stati smentiti perché fondati e lontani da strumentali teatrini.

La cementificazione "dissennata", cui ancora si riferiscono le affermazioni di Favia riportate nell'articolo del Carlino, nascono a nostro avviso dall'esagerata espansione produttiva voluta dal sindaco Cocchi nel 2003, puntualmente confermata da chi è oggi nel Partito Democratico e aggravata dall'approvazione del comparto produttivo "Martignone" che regalerà ad Anzola e Crespellano più di 140 ettari di terreno su cui costruire capannoni nei prossimi quindici anni. Orbene è assurdo parlare di "consumo di terreno agricolo" per fare nuove abitazioni ad Anzola, visto che le maestranze che andranno a lavorare in quei capannoni dovranno avere un alloggio. E qui torniamo al punto: è sciocco edificare nell'area adiacente le scuderie Orsi Mangelli anche perché gli alloggi richiesti dai lavoratori saranno ben diversi da quelli che sindaco e Pd si propongono di realizzare in quella zona.

La nostra proposta parte dalla considerazione che certe manifestazioni, una volta sgonfiatisi i palloncini, lasciano le cose come stanno. Il paese ha bisogno di un'opposizione meno ideologica che chieda a sindaco e PD quali sono i veri motivi per cui ostinatamente vogliono l'espansione del paese fra la Ghironda e Mangelli, pur sapendo che quegli alloggi avranno costi non accessibili a chi ne avrà più bisogno. Meraviglia che i colleghi di Rif.comunista/Verdi invece di seguirci nella battaglia per attuare uno sviluppo residenziale anche a nord della ferrovia - zona sotto molti aspetti più adatta - insistano nel non volere le case nemmeno lì.

Colleghi di Rif.comunista/Verdi, non capite che dicendo sempre no alla realizzazione di nuovi insediamenti, quale che sia l'ambito territoriale di Anzola, indebolite anche la nostra ragionevole proposta di sviluppare l'abitato in prossimità della stazione? Costruire in quell'ambito avrebbe significato:

- contrastare la dispersione degli insediamenti sul territorio
- creare le condizioni affinché la ferrovia abbia i più alti indici di utilizzo
- rendere meno costosi gli alloggi favorendo l'investimento in case popolari

Lo ha capito anche il PD, che tuttavia per motivi a noi sconosciuti vuole - ad ogni costo - privilegiare lo sviluppo del paese a sud. Sostenendo insieme ai "grillini" una battaglia solo ideologica, voi spaccate le minoranze portando acqua al mulino del sindaco. Alla fine - visto che gli unici che hanno presentato delle proposte alternative siamo noi - il sindaco avrà vita facile e il paese si svilupperà proprio a sud della via Baiesi e della via Emilia (proprio dove non volevate voi!) ad esclusivo vantaggio della speculazione. Bravi amici "grillini" e colleghi ambientalisti, avete ottenuto proprio un bel risultato!

Gabriele Gallerani, Riccardo Facchini
Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

“ L'area agricola di via Baiesi/via Lunga, il taglio del potere e la biodiversità minacciata

Negli ultimi giorni di settembre a seguito d'importanti iniziative dell'Associazione Ambientiamoci, altre ne sono state fatte dal nostro gruppo consiliare durante il 2009/2010, **si è ricominciato a parlare di pianificazione del territorio** - in vista c'è l'approvazione del nuovo P.S.C. ex Piano Regolatore. Piano che configura lo "sviluppo" dei prossimi quindici anni di Anzola.

Avremmo gradito che le basi del confronto pubblico - peraltro insufficiente visto la fondamentale importanza - si basassero su proposte concrete, che mettessero al centro dell'azione amministrativa e politica la tutela del territorio, dell'ambiente e dell'agricoltura: di tutte le aree agricole. Invece, leggendo un volantino distribuito alla cittadinanza dal Gruppo consiliare del sindaco, abbiamo constatato che le motivazioni, oltre che essere sentenze sbrigative contro il nostro pensiero, presumono di interpretare le linee guida della Provincia di Bologna.

Ci permettiamo di dissentire perché **le direttive innovative della nostra Provincia vanno lette nella sua interezza**: esse ci dicono che il valore sostanziale della pianificazione si deve basare sulla valorizzazione e tutela del territorio agricolo e dell'ambiente in cui viviamo. Ogni giorno in Emilia Romagna si trasformano 9 ettari di suolo agricolo che risulta essere la 2^a Regione italiana interessata da questo fenomeno.

La scelta di trasformare l'area agricola in oggetto in residenziale è un madornale errore. Intanto perché è circondata da due corsi d'acqua importanti (Podice e Ghironda), è inserita in un contesto idrogeologico fragile, offre uno scorcio paesaggistico unico nel capoluogo, è situata tra l'ultimo abitato del paese e Orsi-Mangelli e l'ex Polveriera, confina con il Parco città Campagna e interferisce con parte della zona di rispetto dei nodi e corridoi ecologici previsti dal parco stesso.

La posizione strategica e unica dell'area Baiesi/Lunga è un'altro motivo che ci induce a conservarla. Rappresenta un tratto di territorio che ci è stato tramandato di forte suggestione e di interesse naturalistico e storico, come lo sono i prati del Confortino, Orsi-Mangelli e la ex Polveriera. Un'area non urbanizzata come è l'area agricola si rende necessaria perché rappresenta una barriera naturale a protezione della fauna e flora che frequenta il parco. Ci consente di raggiungere a piedi, con dolce e straordinaria lentezza, quel luogo suggestivo da cui si possono ammirare le colline "colorate" dalla luce del cielo, all'alba come al tramonto, con il sereno e il nuvoloso, in primavera o in autunno, nella quasi assenza di traffico e nella quiete che solo questo luogo della campagna periurbana ci può donare.

Non è corretto parlare di sostenibilità ambientale e dire che si sta tutelando il territorio agricolo a nord di Anzola, quando poi un'altra parte di suolo agricolo a sud, quello "strategico", viene sottomesso al mercato, sottratto alla natura e alla collettività della nostra comunità.

Da questa vicenda traspare in modo chiaro che la soluzione indicata dal sindaco risponde a quel meccanismo esistente tra il potere economico e quello politico che scambia il territorio in merce - in questo caso quello agricolo di pregio - per "ingrossare" la rendita fondiaria speculativa. Nel contempo si contengono, si condizionano e assoggettano le forme della partecipazione dei cittadini agli interessi particolari collegati al profitto contro quelli generali. Altra ragione non scorgiamo!

Riteniamo inoltre che il nostro Comune non deve andare alla ricerca di "soldi" visto che tra l'urbanizzazione pregressa da realizzare (Residenziale/produttiva) e quella inserita nelle previsioni del PSC, si può permettere di incamerare finanze per realizzare investimenti e servizi che vanno oltre la vigenza del PSC (15 anni). Quindi, visto che le scelte pianificatorie spettano all'amministrazione comunale, è coerente decidere di tutelare l'area agricola di via Baiesi/via Lunga anche per la storia che ha rappresentato nell'immaginario e negli obiettivi degli anzolesi, che è quella di preservarla per le future generazioni che la abiteranno.

Si parla tanto di Parco Città Campagna, ma se il parco lo si inizia a circondare da urbanizzazioni, lo si può definire parco? Sicuramente no! Noi vorremmo fosse un ambito territoriale vasto per il ripopolamento della fauna, la conservazione della biodiversità, la salvaguardia del paesaggio, l'agricoltura multifunzionale, l'economia che basa la sua ragione d'essere sui prodotti di qualità della terra, quindi alternativa al consumo infinito del territorio!

Il suolo agricolo tutto, e in particolare quello che vogliamo preservare, presenta una peculiarità che non deve sfuggire a nessuno: è un bene di tutti che va al di là della logica di mercato; produce cibo; ci permette di conservare l'identità rurale troppo spesso trasformata in un'entità ibrida. E allora perché pensare ad altra destinazione d'uso?

È necessario cominciare un processo alternativo di governo del territorio, che preveda non solo la riduzione di tale consumo ma anche la definitiva salvaguardia di quello di pregio ambientale perché bene comune non sostituibile.

Non vogliamo ingerire nella comunità politica del Partito Democratico di Anzola, anzi ne parliamo con rispetto, ma lasciateci dire che a differenza di altri momenti in cui si discutevano le sorti future del nostro territorio le opportunità sono state tante, c'era più fermento, più proposizione, più socialità, non scarseggiavano i confronti anche aspri. Questo oggi è un limite, noi l'avvertiamo. E allora perché non "svegliare" le coscienze per recuperare quel tempo perduto sulla partecipazione mancata? Perché non proiettare oltre gli schieramenti politici "quel pensiero" in difesa di un bene e patrimonio ecologico come l'area agricola di via Baiesi che se cancellato, domani qualcuno chiederà conto?

"...il cammino delle idee è di una lentezza disperante, soprattutto quando urtano interessi e passioni, ma è continuo quando le idee e le proposte sono giuste e di vera utilità. Insistiamo, dunque, poiché la lentezza giunga alla meta, a condizione che la stanchezza non vinca chi si è fatto banditore". G.B. Scalabrini

Antonio Giordano, Nadia Morandi
Gruppo consiliare "Sinistra unita per Anzola"

Bella scuola!

Alla media "G. Pascoli" concluse le migliorie che rendono più confortevoli aule e servizi comuni.

Durante la pausa estiva il Comune ha rinnovato la struttura della scuola media, eseguendo lavori che hanno aumentato il comfort all'interno delle aule, in termini di benessere visivo, di funzionalità e dei servizi. I lavori hanno riguardato il completo rinnovo dell'impianto elettrico, l'installazione di elementi oscuranti esterni alle facciate vetrate, la realizzazione di un servizio igienico aggiuntivo al piano terra e la sostituzione delle porte dei servizi igienici.



Una panoramica dei lavori (foto Archivi Comunali)



Il progetto di ristrutturazione si è avvalso di un contributo erogato dall'Inail ed è stato realizzato con il contributo tecnico di un gruppo di studenti dell'Istituto per Geometri Archimede di San Giovanni in Persiceto, (cfr. Anzolanotizie n.126) che ha elaborato soluzioni progettuali in accordo con la Direzione didattica e l'ufficio tecnico del Comune di Anzola.

Il progetto è stato completato nei termini previsti ed ha consentito di inaugurare l'anno scolastico con la struttura completamente rinnovata.

A cura del Servizio Lavori Pubblici

Pratiche edilizie

L'entrata in vigore di nuove norme in materia edilizia comporta alcune novità per la presentazione di pratiche presso lo Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività produttive.

ATTIVITÀ EDILIZIA LIBERA. Dal 26 maggio 2010, in base alla Legge 73/2010, che modifica l'art. 6 del Testo Unico per l'Edilizia del 2001, cambia la disciplina attuativa dei titoli edilizi. In particolare, una serie di attività vengono definite di **edilizia libera** e quindi non soggette a titolo abilitativo edilizio ma a semplice comunicazione. Rientrano tra questi interventi anche le opere di arredo e decoro (es. cassette e pergolati), l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici e le cosiddette manutenzioni straordinarie, purché rispettino i limiti dettati dalla normativa vigente.

RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. Dall'1 giugno 2010 sono pienamente applicabili le disposizioni della L.R. 19/2008. Si ricorda che per tutte le opere che hanno rilevanza strutturale e quindi soggette all'autorizzazione o al deposito della pratica sismica (art. 12 e 13 della L.R. 19/2008), la stessa deve essere presentata contestualmente al titolo edilizio. In alternativa è possibile allegare, al momento della presentazione del titolo edilizio, la documentazione tecnica descritta nell'allegato D della Delibera di Giunta Regionale n. 121/2010. L'autorizzazione o il deposito dovranno essere efficaci prima dell'effettivo inizio dei lavori. Per le opere prive di rilevanza ai fini della pubblica incolumità elencate nell'allegato A della D.G.R. n. 121/2010 alla pratica edilizia dovrà invece essere allegata la documentazione indicata al punto C.1 dell'allegato C della medesima delibera. Si ricorda che la delibera riporta un elenco di opere "tassativo" e pertanto per gli interventi riconducibili a tali ipotesi è obbligatoria la presentazione della documentazione come sopra indicata.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA. Il D.P.R. 139 del 9.07.2010 ha individuato quali sono gli interventi edilizi assoggettati al rilascio di autorizzazione paesaggistica semplificata. Tale procedimento comporta, oltre alla riduzione dei tempi di rilascio (60 giorni invece di 105), anche la presentazione di una documentazione in forma semplificata da produrre in base ad una scheda contenuta nel D.P.C.M. 12/12/2005.

Cittadini e professionisti interessati alla materia potranno trovare le nuove modalità di presentazione delle suddette pratiche e la relativa modulistica nel titolo "Guida ai servizi" all'interno della sezione "Casa e Territorio" del sito www.comune.anzola.dell'emilia.bo.it

A cura dei Servizi Urbanistica e Edilizia privata

ristorante enoteca

per piacere la cucina deve essere genuina

tipico toscano

By Butteri

Anzola Emilia
Via Grimaldi, 10
051/5878519

**FRANCESCHINI
MARMÌ SRL**

LAPIDI E CIPPI

Via della Libertà, 3
41013 Piumazzo di Castelfranco E. (MO)
Tel. 059.931133 - Cell. 347.9420991

**Chi va alla SEA, risparmia energia.
Una lampada a risparmio energetico gratis
alla consegna dei rifiuti**

Andare alla SEA fa bene all'ambiente e oggi fa anche risparmiare energia! AS RETIGAS, società di distribuzione gas del Gruppo AIMAG e di SORGEA, in collaborazione con il Comune e Geovest, distribuisce, gratuitamente e fino ad esaurimento scorte, lampade ad alta efficienza energetica. Si tratta di lampade da 15 W di potenza (corrispondente a quelle ad incandescenza da 69 W), con vita nominale di 10.000 ore.

I cittadini che si presentano alla SEA per la consegna dei rifiuti da smaltire (utilizzando la **Tessera Seapass nominale** per l'ingresso), possono ricevere una lampadina gratis, compilando un'apposita scheda con i propri dati anagrafici.

Ricordiamo che quando finiscono, le lampade a risparmio energetico, come tutti i rifiuti elettrici ed elettronici, **non devono essere buttate nella pattumiera** e nel cassonetto dell'indifferenziato ma devono essere separati dai rifiuti urbani e consegnate alla SEA, data la loro pericolosità e la possibilità di recuperare parte del materiale di cui sono composte (cfr Anzolanotizie n.124).



Aiuti economici per interventi di recupero ambientale

Sono in imminente uscita le Misure 214 e 216 del Piano Regionale di Sviluppo Rurale che erogano aiuti agli agricoltori interessati a mettere in atto azioni di ripristino degli spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario. In sintesi, il bando finanzia, in modo "sostanzioso", il ripristino di macerati, siepi, boschetti, stagni e in parte la conservazione degli stessi. L'impegno economico è di tipo decennale, oltre all'anno di realizzazione. Gli interessati (attenzione perché il bando rimarrà aperto solamente un mese e mezzo), possono richiedere informazioni allo Sportello Agricoltura e Ambiente che ha sede presso l'atrio del Comune di Anzola dell'Emilia il martedì a settimane alterne dalle 9,30 alle 12,30, oppure telefonando al 340 8139087.

A cura di Sportello Agricoltura Ambiente



Un esempio di ripristino ambientale

Avvocati
Commercialisti
Consulenti del Lavoro

Monica Bartolini
Avvocato

Elisabetta Dalrio
Commercialista
revisore contabile

Annalisa Borghi
Commercialista
revisore contabile

Costanza Farioli
Consulente del lavoro

Studio Associato
Bartolini Borghi Dalrio Farioli
Via Goldoni, 4 - 40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
tel. 051.734268 - fax 051.6425251
www.studioacc.it - info@studioacc.it

Si riceve su appuntamento

AL VOSTRO SERVIZIO DA OLTRE 80 ANNI

Impresa Funebre
A. Vecchi
dei F.lli Lelli

Piazzale del Cimitero di Anzola Dell'Emilia (BO)
Tel. **051.731.320** Notturmo: **051.575.199**



PREMIO PER I 80 ANNI DI ATTIVITÀ



PREMIO PER L'IMPEGNO IMPRENDITORIALE E PER IL PROGRESSO ECONOMICO



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

10

Le sedute del Consiglio di giorno e i crimini nella notte (novembre 1860)

I giorni 4 e 5 di novembre si svolgevano nell'Umbria e nelle Marche i plebisciti per l'annessione. Si completava un'altra tappa importante per la costruzione dello stato italiano. All'appello mancavano, ora, le sole regioni del nord-est e il Lazio (con Roma in testa).

Ad Anzola si procedeva intanto con la Sessione ordinaria del Consiglio comunale, così com'era stato stabilito un anno prima dall'art. 81 del così detto decreto Rattazzi (23 ottobre 1859), importante definizione dell'apparato amministrativo locale delle province italiane¹.

Si stabilivano i seguenti compiti del Consiglio nella sessione di autunno: l'elezione dei membri della Giunta municipale; la deliberazione del bilancio attivo e passivo del Comune e delle sue istituzioni per l'anno seguente; la nomina di Revisori dei conti per l'anno corrente, scelti fra i consiglieri estranei alla Giunta.

I lavori venivano aperti regolarmente il giorno 20 di novembre. Oltre alle disposizioni accennate, si procedeva su altri punti, primo fra tutti quello dell'istruzione.

Il Regolamento per l'Istruzione elementare prevedeva che questa fosse gratuita, bandendo qualsiasi forma di "tasse o altre spese a carico degli alunni". Ad Anzola, il Consiglio municipale, aveva deliberato l'istituzione di una scuola con maestra (stipendio annuo fissato a 95.76 lire), ma chiedeva alle famiglie degli scolari di "retribuirlo con equo emolumento" (onde integrare lo scarso salario), il che era contrario – come scrive al nostro Comune Carlo Mayr, intendente generale di Bologna – al Regolamento sull'Istruzione, che pretendeva che le spese non fossero a carico degli alunni².

Questa deliberazione consigliare (del 4 novembre) veniva pertanto sospesa da Mayr. La questione veniva poi risolta il 6 dicembre, quando il Consiglio anzolese annullava di fatto la delibera precedente e apriva il concorso per una maestra, da retribuire con più equo assegno mensile di 25 lire (così che non vi fosse bisogno di ricorrere ai denari delle famiglie degli scolari!).

Se durante il giorno i lavori del Consiglio procedevano, facendo trionfare la legalità, nella notte si consumavano rapine e furti ai danni dei privati cittadini, ma anche del Comune stesso; come nel caso del furto di filo di rame della linea telegrafica nei pressi del ponte sul Ghironda, nella via Emilia. Era il sindaco Veli a recarsi di persona sul luogo, il giorno 7 di novembre, per verificare la situazione. Il danno era ingente, molti metri di filo rubati, anche oltre il confine con Castelfranco Emilia. Nessun indizio sugli autori del misfatto³. Il giorno successivo però, colpo di scena, era lo stesso sindaco a ritrovare parte della refurtiva. Egli si trovava in un suo fondo al confine con Castelfranco, a Ponte Samoggia, quando "alcuni individui della famiglia Toppi" suoi coloni, rinvennero in sua presenza e dissotterrarono "tre rotoli di filo di rame ed altro poco sciolto".

Trovato il mal tolto non si avevano, tuttavia, sospetti sugli autori del furto che replicarono poi nella notte fra il 17 e 18 novembre e in quella successiva, derubando questa volta i pali di legno della demolita linea telegrafica. A rendere nota la cosa al Comune è un cantoniere, e solo in data 21 novembre!

Sono forse, questi, episodi comuni ma inseriti in un contesto più ampio di crimini, furti, grassazioni, che ci fanno toccare con mano quanto fosse difficile mantenere a quell'epoca una costante vigilanza sul territorio comunale. Difficile quanto applicare e far rispettare, con scrupolo e zelo, le leggi e i regolamenti del neonato Stato italiano.

A cura di Alex Caselli



Note

1. Legge emessa dal Ministro dell'interno del Regno di Sardegna Urbano Rattazzi, 23 ottobre 1859, Regio Decreto 3702, composto da 5 titoli e 245 articoli. Il Regno di Sardegna veniva suddiviso in province, circondari, mandamenti e comuni.
2. L'intendente generale di Bologna al Comune di Anzola: A.C.A., 1860, Tit. 4 (magistrati), 20 novembre, prot. n. 15347. Che fossero gli alunni a pagare i maestri era contrario all'art. 4 del Regolamento.
3. A.C.A., 1860, Tit. 20 (polizia), 8 novembre, prot. n. 1559.

Cinema

Tra la via Emilia e il West

Rassegna cinematografica a cura di Piero Di Domenico, con la presenza dei registi, alle ore 20.30 presso la sala polivalente della Biblioteca comunale Piazza Giovanni XXIII. Ingresso libero.

- » **Giovedì 4 novembre**
Musulmani a Bologna. Sei storie dall'Islam italiano
di Federico Ferrone, Michele Manzolini, Claudio Giapponesi
- » **Giovedì 10 novembre**
Brustulein. Cinema da sgranocchiare al cinema
di Davide Rizzo
Compagni di viaggio 60 in festa
di Riccardo Marchesini
- » **Giovedì 18 novembre**
Finchè l'Emilia va
di Daniele Colucci



♦ Immagini tratte dalla pubblicazione "Album d'infanzia da fine '800 agli anni '50". A cura della Biblioteca comunale.

le
associazioni

sempre
impegnati

Il Centro sociale Ca' Rossa merita un dieci!

Al via i festeggiamenti per i primi dieci anni di vita e di attività del Centro sociale Ca' Rossa.

» Giovedì 25 novembre 2010 ore 21,00 Struttura polivalente "Le Notti di Cabiria" Spettacolo musicale Polka Day

Lo spettacolo sarà presentato da Fulvio di "Liscio come l'olio" e vedrà la partecipazione dell'orchestra Luca Bergamini. Sul palco si alterneranno gli artisti, M. Conficconi, F.Tassinari, D.Salvi, T. Ghinazzi e M.Budriesi. La serata è a scopo benefico pertanto i posti sono numerati e la prevendita dei biglietti è presso la Cà Rossa tutti i pomeriggi e le serate di ballo. È possibile prenotare telefonicamente a tel. 051731385, purchè la prenotazione sia poi confermata entro una settimana con il pagamento.

» Dal 29 novembre al 3 dicembre Salone della Cà Rossa via XXV aprile Come io vedo la Cà Rossa

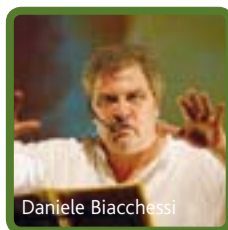
Mostra di opere artistiche prodotte per celebrare il 10 anniversario del Centro. Promossa in collaborazione col Centro Culturale Anzolese. L'iniziativa, proposta in maggio 2010, ha avuto un'ottima adesione in quanto si sono iscritti 34 artisti, di cui 28 hanno proposto opere pittoriche, in due, opere fotografiche e in quattro, opere letterarie.

» Venerdì 3 dicembre ore 20,30 Salone della Cà Rossa via XXV aprile Presentazione del libro sulle attività e le persone di questi dieci anni del Centro Sociale

Saranno presenti il sindaco **Loris Ropa** e l'assessore ai Servizi sociali **Carlo Castellucci**, la consigliera provinciale **Anna Cocchi** e l'assessore provinciale **Giuliano Barigazzi**, l'autrice **Angelina Marini**, il grafico **Maurio Monaldini**, lo scrittore **Maurizio Garuti** e la presidente del Centro **Dina Turrini**.

» Dal 4 al 10 dicembre Come io vedo la Cà Rossa

Le opere della mostra saranno esposte nel Municipio di Anzola.



Daniele Biacchessi



Oliviero Beha

© 1923 davanti all'osteria De Maria a Ponte Samoggia. Archivio CCA

Dialoghi a Chiarelettere

Fra ottobre e novembre, quattro incontri con altrettanti scrittori per portare allo scoperto le contraddizioni dell'Italia.

Nei libri pubblicati da *Chiarelettere*, autori di fama raccontano le brutture, le ipocrisie, le contraddizioni del nostro Paese. È tutto nero su bianco, scritto, appunto, a chiare lettere. Spetta al lettore trarne le conseguenze: dalla conoscenza dei fatti, la coscienza critica dei cittadini. L'Associazione nazionale dei Partigiani di Anzola ha sposato questa linea di pensiero, convinta che la Resistenza non debba essere una polverosa pagina del passato. È importante saperla declinare ogni giorno in modo diverso: nella società, nella politica, nell'economia, nella gestione del territorio, nei confronti della storia, nella vita quotidiana. E i libri di *Chiarelettere* offrono per questo ricchi spunti. In ottobre si sono svolti due incontri: uno con Nicola Biondo, firma de *L'Unità*, coautore de "Il Patto: da Dell'Utri a Ciancimino, la trattativa segreta tra Stato e mafia. La storia inedita di un infiltrato nel mondo di Cosa Nostra" ed un secondo con Ferruccio Sansa, giornalista de *Il Fatto* quotidiano, che ha presentato "La Colata: una dettagliata analisi, dal Trentino alla Sardegna, della corsa al cemento che sta distruggendo l'ambiente e il territorio italiani."

I prossimi appuntamenti

» **Venerdì 5 novembre ore 21,00**
Centro sociale Ca' Rossa via XXV Aprile
Daniele Biacchessi regista teatrale e vicecaporedattore di Radio 24, racconta "Il Paese Della Vergogna", le stragi e i misteri che ancora costellano la storia del nostro Paese. Modera la giornalista Micol Lavinia Lundari.

» **Venerdì 19 novembre ore 21,00**
Centro sociale Ca' Rossa via XXV Aprile
Oliviero Beha poliedrico giornalista e scrittore parlerà del suo "Dopo di Lui il diluvio", un "pamphlet" che fotografa con spietata lucidità la società italiana dell'era Berlusconi, ipotizzando cosa potrà succedere in un futuro scenario sociopolitico senza il Cavaliere. Modera il giornalista Federico Del Prete.

Serata di Solidarietà

Anzola Solidale sta organizzando una serata di solidarietà **venerdì 26 novembre** presso la canonica della Chiesa di S.S.Pietro e Paolo di Anzola dell'Emilia con il seguente programma:

- » ore 20,00 **Cena con polentata** nei locali della canonica
- » ore 21.30 Esibizione del **Coro Stelutis** all'interno della basilica

Il ricavato dell'intera serata verrà devoluto ad Anzola Solidale Onlus per il progetto "Africa, gocce di vita" inerente alla costruzione dell'acquedotto nel villaggio di Matadi Babusongo in Rep.Dem.Congo. Il prezzo a persona sarà di € 18,00 bevande incluse. **Prenotazioni** presso sede Anzola Solidale Onlus - Piazza Berlinguer n°1 sabato mattina dalle 10,00 alle 12,00 giovedì pomeriggio dalle 18,00 alle 20,00. Oppure telefonicamente allo 051-735249 (con segreteria telefonica) o via mail: anzolasolidale@libero.it

● Guglielmo Guidi, Presidente Anzola Solidale



Ville, palazzi e casali storici di Anzola dell'Emilia

Ella fine siamo arrivati al traguardo: abbiamo vinto la sfida di narrare le ville, i palazzi e i casali storici di Anzola. Non è stata una sfida semplice, di questi tempi. Certo è che abbiamo potuto contare sull'affiatato gruppo di ricerca storica e sul "nostro" narratore Gabriele Gallerani, ma anche sul concreto apporto delle Associazioni di Volontariato (Ca' Rossa, Pro Loco, Coop Casa del Popolo, Centro Famiglie), dell'Amministrazione comunale e della Fondazione del Monte, ai quali va il mio ringraziamento, a nome di tutto il Centro Culturale Anzolese. Nelle prefazioni ai precedenti volumi accennavo alla memoria ed alla storia. La prima perché più si racconta e più emergono, dal passato, altri fatti, altri luoghi. La mente è una macchina prodigiosa, ma va tenuta in allenamento. È opportuno perciò continuare ad alimentarla fissando, come abbiamo fatto, su carta, il passato. Ed è sui documenti scritti che nasce la storia. La storia che, nel tempo, filtra gli accadimenti e diventa testimone da passare a chi seguirà dopo di noi. La storia di tutti i giorni, la storia del Palio di Anzola che fu fatto solo due volte, la storia della lite per una letamaia, la storia dell'inondazione del 1966, la storia del terremoto del 1929/30. Il terzo volume chiude così l'affascinante ricerca eseguita sul nostro territorio che, con il pretesto di descriverne gli edifici, è servita a riportarci fatti di persone che li vivevano, amavano, litigavano ... e poi il territorio, come questo ne ha influenzato il procedere quotidiano. L'intreccio di tutto ciò può innescare nel lettore innumerevoli curiosità, gli da modo di scoprire aneddoti e di comprendere toponimi che altrimenti rimarrebbero incomprensibili.

Nell'insieme, tutta questa opera ha contribuito a creare in ognuno di noi, l'identità di *Unciola*, nella quale riconoscerci e sentirla più nostra.

Sono giunta alla fine anche di questa presentazione e mi dispiace non avere ancora la prospettiva di un quarto volume ... Confido però nelle grandi capacità di chi mi ha dato quest'opportunità. A quando, Gabriele, la prossima "fola" ?

● Clotilde M. Ciardullo

Presidente del Centro Culturale Anzolese

» **Informiamo i cittadini che il volume è a disposizione presso:** Centro Culturale Anzolese, via XXV aprile 8. Biblioteca comunale "E.De Amicis" in piazza Giovanni XXIII. Tutte le edicole di Anzola e Ponte Samoggia



● Vita a Matadi Babusongo

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

GLI APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE 2010

**FESTA
DI SAN MARTINO
2010**

**GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE
DALLE 16 ALLE 23**

**PIAZZA GIOVANNI XXIII E VIA GRIMANDI, VIA GOLDONI,
VIA EMILIA, VIA BAIESI E VIA SCHIAVINA**

**GRUPPO
LELLI**
LELLI LINO & FIGLI s.r.l.
TERZO E PIRE
ANZOLA EMILIA

**CONSORZIO
IMPRENDITORI EMIL**

**mecanica
MG Grandi s.r.l.**
Lavorazioni a controllo numerico
Via Coduti di Sabbiano, 4 - 40011 Anzola Emilia BO - Italy
Tel. 051/73.35.85 - 73.30.86 - Fax 051/73.52.96

Venturi e
AUTOSPURGHİ s.r.l. SINSERT
PRONTO INTERVENTO
051 731110
Venturi Ambiente
DIVISIONE TELEGAMERE E RISANAMENTO

CPL CONCORDIA
Group

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

FABBRI
1905

PIEDIL

**Auto
Mandini**
MULTIBRAND
AUTO
LEASING

Venturi
AUTOSPURGHİ s.r.l.
DALLA GARANZIA
PER UN AMBIENTE
PIÙ PIATTO

Aereospurghi s.r.l.
Di Roberto Venturi
Via Grimandi, 5
40011 Anzola dell'Emilia - BO
Tel. 051733354 - Fax 051733354
e-mail: aereospurghi@libero.it

COOP.COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO